



# DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI

<b>Attività di Riferimento</b>  Procedura aperta per l’affidamento della manutenzione preventiva programmata e correttiva del parco automezzi del deposito di Sorrento	<b>Data:</b>
Richiesta di Averdizione	Scadibile

Documento approvato da		
Funzione	Nominativo	Firma
Il Responsabile della U.O.	Ing. Marfano Vignola	
SPP	P.I. Roberto Iovino	



## **FINALITA’**

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d’opera ai sensi dell’articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l’eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto o contratto d’opera.

## **INFORMAZIONI CONTENUTE**

Con il presente documento vengono fornite all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro dell’EAV S.r.l., in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08.
2. i costi della sicurezza derivanti dai rischi specifici e/o dalle eventuali dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti “generali”, comunque obbligatori per il datore di lavoro dell’impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria), saranno determinati, precisati e specificati in fase di gara dall’impresa appaltatrice mediante la presentazione del proprio DVR/POS ; essi non sono soggetti a ribasso d’asta e su



richiesta saranno messi a disposizione, sia dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

## DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

Con l’atto di fusione del 27/12/2012 l’Ente Autonomo Volturno S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania NordEst e SEPSA.

In seguito a tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale

Inoltre, fornisce supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto.

<b>Linee ex Circumvesuviana</b>	Napoli Sorrento Napoli Baiano Napoli Sarno Napoli Poggiomarino Napoli San Giorgio
<b>Linee ex MetroCampania NordEst</b>	Napoli Benevento Napoli Piedimonte Matese Napoli Giugliano Aversa
<b>Linee ex SEPSA</b>	Cumana Circumflegrea



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 4 di 18

In data 31/07/2016 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio con cui la Regione Campania affida ad EAV srl l’esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di linea ex Società EAV Bus.

Dal 31.12.2016 l’EAV svolge l’attività in obbligo di servizio come da Regolamento CE 1370/2007.

Servizi minimi di interesse Regionale, Provinciale e Comunale della provincia di :	Napoli
--	--------

### DATI AZIENDALI

Società: **E.A.V. S.r.l.**  
Indirizzo: **Corso G. Garibaldi , n. 387 Napoli**  
Partita iva: **02292210630**  
Attività svolta: **Trasporto Pubblico Locale**

### FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

DATORE DI LAVORO: **Dott. Umberto De Gregorio**  
RSPP: **Ing. Francesco FUSCO**  
ASPP (delegati alla firma): **P.I. Roberto Iovino**  
**Dott. Giuseppe Capuano**

MEDICO COMPETENTE: **Dott. Vezio Marchetti**



### Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

sig. Rosario	ARPAIA
sig. Salvatore	CRISCUOLO
sig. Andrea	MATRONE
sig. Giancarlo	NAPPO
sig. Vincenzo	PERNA
Sig. Guido	PUGLIESE
Sig. Eduardo	TARANTO
Sig. Pasquale	DE ROSA
Sig. Pasquale	DIANA
Sig. Giosuè	GIANGREGORIO
Sig. Nicola	CHICCHINELLI

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO:

dell'appalto (l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro - art. 1655 c.c.-).

opera                       servizi                       fornitura

contratto d'opera (il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.-).

opera                       servizi                       fornitura

contratto di somministrazione (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.).



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 6 di 18

### NATURA DELL’ATTIVITA’

Servizi

### DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’

Attività di manutenzione preventiva programmata e correttiva del parco automezzi del deposito di Sorrento.

### PERSONALE DI RIFERIMENTO ATTIVITA’

#### RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Ing. Mariano Vignola

FUNZIONARIO/I INCARICATI (referente/i ai lavori)

Sig. Gennaro Esposito

### ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA

Ispettorato Provinciale del Lavoro di Competente per territorio .

ASL come da competenza territoriale .

### DATI GENERALI

Indirizzo cantiere	Deposito Autobus Via Marziale Sorrento
Data presunta inizio lavori	
Durata presunta dei lavori (solari consecutivi)	30 mesi

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 7 di 18

**ANALISI DEL CONTESTO**

Ubicazione del cantiere	Deposito Autobus Via Marziale Sorrento
-------------------------	--

	(Si/No – Note)
Interazioni con aree esterne	NO
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	NO
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	NO
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	NO
Presenza di cantieri adiacenti	NO
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	NO
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	NO
Vicinanza di attività industriali o produttive	NO
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	NO
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	SI
Esecuzione attività all’interno impianti aziendali	SI
Esecuzione attività all’esterno degli impianti aziendali	NO

	(Previsto/Non previsto)
Servizi di consulenza	NO
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A., riscaldamento, climatizzazione e bonifica ambientale, ecc.)	NO
Previsti interventi opere d’arte (ponti, gallerie, fabbricati, sotto e sovrappassi, ecc.)	NO

**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 8 di 18

Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)	NO	
Previsti interventi armamento	NO	
Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	Interno sede	Se necessario
	esterno sede	NO
Prevista esecuzione attività durante orario di lavoro personale impianto	SI	
Previsto lavoro notturno	SI	
Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio	NO	
Prevista l'utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell'impresa	SI	
Previsto l'utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice	SI	
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	NO	
Previsto utilizzo prodotti chimici	NO	
Previsto utilizzo materiali biologici	NO	
Prevista movimentazione manuale dei carichi	SI	
Prevista movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari	SI	
Previsto l'utilizzo di fiamme libere	SI	
Prevista la produzione di polveri	SI	
Prevista l'emissione di agenti inquinanti (gas, vapori, fumi, ecc.)	NO	
Prevista l'emissione di rumore	NO	



**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 9 di 18

Prevista la interruzione temporanea della fornitura	acqua	NO
	elettrica	NO
	gas	NO
	rete dati	NO
	linea telefonica	NO
Prevista la disattivazione temporanea protezioni antincendio	rilevazioni fumi	NO
	allarme antincendio	NO
	idranti	NO
	naspi	NO
	sistemi spegnimento	NO
Prevista interruzione temporanea	impianto riscaldamento	NO
	climatizzazione	NO
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili		NO
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione		NO
Previsto l'utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta		SI

	(Si/No - Note)
Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei materiali necessari per l'espletamento appalto	NO
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	SI
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	NO



## NORME GENERALI

Nei luoghi di lavoro aziendali viene prescritto quanto segue:

- E' obbligatorio indossare i DPI previsti
- E' vietato fumare in tutti i luoghi chiusi
- E' vietato assumere alcolici
- E' vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma
- E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- E' necessario da parte del responsabile della ditta coordinare le proprie attività con il responsabile dell'impianto per:
  - la normale attività
  - il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione
- Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo
- E' vietato rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari
- E' vietato ingombrare i presidi antincendio , i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali
- E' vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà EAV (salvo diversa disposizione scritta)
- Si evidenzia che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla ditta, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Inoltre, negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- gli estintori e gli idranti sono indicati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra per la gestione dell'emergenza e lotta all'incendio è presente negli impianti aziendali più importanti
- i percorsi delle vie di esodo sono indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l'indicazione dei numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza
- l'infermeria è presente negli impianti aziendali più importanti mentre negli altri casi è presente la cassetta dei medicinali.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 11 di 18

**INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell’appalto.

*A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall’appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell’unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.*

*Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell’attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.*

Scheda N°	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Segnare con una X quelli pertinenti
01	CIRCOLAZIONE FERROVIARIA IN REGIME DI ESERCIZIO	
02	CIRCOLAZIONE DI CARRELLI FUORI ESERCIZIO FERROVIARIO	
03	MOVIMENTAZIONE ROTABILI ALL’INTERNO DEGLI IMPIANTI OFFICINA/DEPOSITO	
04	VEICOLI IN MANOVRA E/O CIRCOLANTI NELL’AMBITO DEI PIAZZALI E AREE ESTERNE ANTISTANTI GLI IMPIANTI AZIENDALI O ALL’INTERNO DEGLI STESSI	X
05	PRESENZA DELLA LINEA AEREA DI TRAZIONE ALIMENTATA A 1500 o 3000 V c.c.	
06	PRESENZA DI CAVI, LINEE, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ALIMENTATE A BASSA TENSIONE E/O MEDIA TENSIONE IN c.a o c.c	
07	AREE DI TRANSITO ESTERNE (lungo sede ferroviaria) IMPERVIE, SCONNESSE PER LA PRESENZA DELLA MASSICCIA, CUNICOLI E POZZETTI PRIVI DI	

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 12 di 18

	COPERCHI O RICOPERTI DI RIFIUTI DI VARIO GENERE	
08	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE TAGLIENTE E PUNGENTE, DI RATTI, RETTILI E NIDI DI VESPE	
09	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI SIRINGHE INFETTE E MASSE METALLICHE OSSIDATE	
10	PRESENZA DI MATERIALE VARIO DEPOSITATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI IN CUI SI EFFETTUANO I LAVORI	
11	PRESENZA DI SCAMBI FERROVIARI AZIONATI A DISTANZA	
12	AREE DI TRANSITO INTERNE IMPIANTO SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI	X
13	PRESENZA NELLE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE DEPOSITATO CHE LE RENDE POCO PRATICABILI	
14	PRESENZA DI APERTURE NEI PAVIMENTI E/O AREE NON PROTETTE TEMPORANEAMENTE CON PARAPETTI O PROTEZIONI SIMILARI	X
15	RISCHIO DI CADUTA DALL’ALTO PER ATTIVITA’ LUNGO SEDE FERROVIARIA	
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL’ALTO	
17	PRESENZA MATERIALE ROTABILE IN MANUTENZIONE INTERNO OFFICINA/DEPOSITO	
18	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO SIA FISSI CHE MOBILI (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, ecc.)	X
19	PRESENZA DI LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI QUALI MOLE, TRAPANI, TORNI, FRESE ED ALTRE (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.)	X
20	PRESENZA DI ATTIVITA’ LAVORATIVE RUMOROSE	
21	PRESENZA NELLE AREE DI LAVORO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRODOTTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	X

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e l.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 13 di 18

22	PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI	
23	PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (impianto di Ponticelli)	
24	PRESENZA CONTEMPORANEA DI PERSONALE AZIENDALE, VIAGGIATORI E/O ESTRANEI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI OGGETTO DEI LAVORI	
25	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA ALTRE DITTE	
26	PRESENZA DI EVENTUALE ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA PERSONALE FERROVIARIO EAV	
27	PRESENZA DI BARRIERE IN MOVIMENTO DEI PASSAGGI A LIVELLO	
28	RISCHIO INCENDIO	
29	RISCHIO COLPO ARMA DA FUOCO	
30	ATTIVITA' A BORDO ELETTROTRENO E/O MOTOCARRELLO	



## **VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l’individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell’azienda e dall’altro la modifica e l’integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l’entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l’entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l’evento tramite l’adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull’entità del danno M che l’evento può produrre tramite l’adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 15 di 18

### Scala dell'entità del danno - Magnitudo

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale</li><li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li><li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li></ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li></ul>

### Scala delle Probabilità

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li><li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li><li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.</li><li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li><li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li></ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li><li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li></ul>



### Mod. 01-SPP/01

"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 16 di 18

Con l'aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:

LEGENDA: in funzione degli interventi da effettuarsi

#### STIMA RISCHI

<b>Probabilità</b>	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	<b>1</b>	2	3	4
	<b>Danno</b>			

<b>R = 1</b>	BASSO - i rischi sono improbabili non sono previsti interventi;
<b>4 ≥ R &gt; 1</b>	MEDIO - i rischi sono sufficientemente sotto controllo, eventuali interventi sono da programarsi a medio - lungo termine;
<b>8 ≥ R &gt; 4</b>	ALTO - necessita intervenire per ridurre la probabilità o l'entità dell'eventuale danno, programmando con urgenza;
<b>R &gt; 8</b>	PERICOLOSO - necessita di intervento indilazionabile e immediato sulla probabilità di accadimento e/o sull'entità del danno o laddove non fosse possibile, necessita la sospensione delle attività.




**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 17 di 18

**DETERMINAZIONE (STIMA) DEI COSTI DELLA  
SICUREZZA PER RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

N°	Voci di costo (elenco non esaustivo)	Um	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
1	Formazione/Informazione	n.	20	100,00	2000,00
2	Riunione di coordinamento	n.	5	250,00	1250,00
3	Segnaletica di sicurezza cartelli monitori lavori in corso	n	10	30,00	300,00
4					
<b>Costo complessivo</b>				<b>€</b>	<b>3.550,00</b>





## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 18 di 18

### Note:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all’opera appaltata e come tali, da non indicare in contratto, quelli **generali**, comunque per l’appaltatore o subappaltatore, ai sensi del D.Lgvo. 81/2008 (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, apprestamenti, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell’appalto/subappalto.

Il costo totale della sicurezza dell’appalto considerato viene calcolato a partire dai costi unitari tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 04**

**DESCRIZIONE:** Veicoli in manovra e/o circolanti nell'ambito dei piazzali e aree esterne antistanti gli impianti aziendali o all'interno degli stessi.

Trasporto di persone e materiale vario da parte della ditta appaltatrice, nell'ambito delle aree interne o adiacenti agli impianti aziendali con presenza di personale EAV e/o di utenti o lavoratori di altre ditte impegnate in altre attività lavorative. Circolazione veicoli sulla carreggiata delle strade intersecanti la linea ferroviaria con presenza di passaggi a livello. Circolazione all'interno degli impianti officina /deposito aziendali di carrelli elevatori per trasporto merci leggere.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori per errata manovra del conducente	poco probabile	grave	alto
2)	Errori manuali da parte del conducente in seguito a mancata segnalazione di punti critici	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Per la presenza contemporanea del personale aziendale, degli utenti o lavoratori di altre ditte, il conducente dei veicoli deve circolare e manovrare nell'ambito dei piazzali interni ed esterni agli impianti aziendali nel rispetto del codice della strada e della segnaletica di sicurezza. Qualora si abbiano intersezioni con i percorsi pedonali occorre fare attenzione alla segnaletica di richiamo ed in particolare alle limitazioni di velocità indicate. La circolazione all'interno degli impianti deve avvenire lungo i percorsi segnalati, al fine di limitare le intersezioni con i percorsi pedonali o trovarsi improvvisamente di fronte ostacoli imprevisti. Infine, occorre prestare la massima attenzione durante la chiusura a mano dei passaggi a livello, in relazione all'eventuale indisciplinazione da parte di conducenti dei veicoli stradali.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, bandiera di segnalazione, ecc.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 12**

**DESCRIZIONE:** Aree di transito interne impianto scivolose, sconnesse o non uniformi.

Le zone di transito non sempre hanno i pavimenti uniformi sia per la presenza in alcuni impianti dei binari a pavimento che per delle sconnesioni presenti nella pavimentazione. Inoltre, potrebbero risultare, in attesa di essere pulite dal personale addetto, sporche di olio e grasso depositatosi a seguito delle lavorazioni in corso. Tale situazione aumenta il rischio di incespicamenti, scivolamenti e cadute.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Scivolamenti, inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Provvedere ad una costante verifica dello stato delle pavimentazioni intervenendo all'occorrenza per la eliminazione di eventuali sconnesioni verificatosi. Segnalare, per la rimozione, al personale addetto alla pulizia delle aree di transito la presenza sui pavimenti delle sostanze scivolose.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di scarpe antinfortunistiche. Segnaletica di sicurezza.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 14**

**DESCRIZIONE:** Presenza di aperture nei pavimenti e/o aree non protette temporaneamente con parapetti con rischio di caduta nel vuoto.

L'esistenza nell'impianto di aperture nel pavimento quali le fosse per la manutenzione dei rotabili ferroviari o per lo spostamento dei carri trasbordatori da una zona all'altro dei capannoni, anch'essi utilizzati per le attività di manutenzione degli ETR, potrebbero costituire un pericolo di caduta nel vuoto nel caso di assenza delle protezioni normalmente previste. Le visite o ispezioni presso i tetti di copertura delle strutture edilizie aziendali possono costituire un pericolo di caduta dall'alto in caso di mancanza delle protezioni anticaduta (parapetti, linee vita, ecc.)

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio
2)	Caduta nel vuoto dai tetti di copertura fabbricati	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi segnalati per la circolazione pedonale. Nel caso che le aperture nei pavimenti non fossero temporaneamente protette non superare la linea orizzontale di colore giallo, tracciata in prossimità delle stesse aperture, di avvertimento ad una condizione imminente di pericolo. In caso di visite o attività su aree non protette occorre utilizzare i dispositivi anticaduta.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture.
	Dispositivi anticaduta (cinture di sicurezza, imbracature, linee vita, ecc. ).
	Segnaletica di sicurezza.



## Mod. 01-SPP/03

“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 25 di 41

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 18

**DESCRIZIONE:** Movimentazione dei carichi con apparecchi di sollevamento sia fissi che mobili (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, caricatori strada rotaia, ecc.).

La movimentazione del materiale, apparecchiature, parti e componenti degli ETR eseguita con i mezzi di sollevamento e trasporto all'interno degli impianti crea delle potenziali situazioni di pericolo quali la presenza di carichi sospesi o l'interferenza degli stessi mezzi di sollevamento e trasporto con aree di lavoro e passaggio. Invece, la movimentazione del materiale eseguita con i mezzi di sollevamento e trasporto lungo linea crea delle potenziali situazioni di pericolo quali la presenza di carichi sospesi o l'interferenza degli stessi mezzi di sollevamento e trasporto con le aree di lavoro/passaggio e con gli impianti di linea come la T.E..

#### Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento per errata manovra del conducente addetto alla conduzione dei carrelli guidatore causata dalla inidoneità del personale addetto alla conduzione carrelli	improbabile	grave	medio
2)	Lesione ai lavoratori in transito per caduta di materiale durante la movimentazione di carichi per cattiva imbracatura degli stessi e/o rottura delle funi o sfilacciamento imbracatura	improbabile	grave	medio
3)	Destabilizzazione del carico durante le fasi di sollevamento e trasporto	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Verificare il buono stato di conservazione dei mezzi, degli apparecchi, dei cordami, delle funi metalliche, delle catene dei ganci prima di effettuare qualsiasi operazione di sollevamento e trasporto, segnalando al diretto superiore ogni anomalia riscontrata. Formazione e informazione del
---	---



## Mod. 01-SPP/03

*"Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 26 di 41

	personale sulle corrette modalità di esecuzione delle attività di sollevamento e trasporto materiale vario nonché sull'uso dei mezzi di sollevamento e trasporto impiegati. Utilizzo dei percorsi indicati con la segnaletica orizzontale per gli spostamenti all'interno degli impianti mentre i mezzi devono avere sempre in funzione i segnalatori ottico/acustici per qualsiasi spostamento.
--	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso dei DPI in dotazione. Segnaletica orizzontale. Segnalatori ottico/acustici in dotazione ai mezzi e apparecchi di sollevamento e trasporto.
--	--



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 19**

**DESCRIZIONE:** Presenza di lavorazioni alle macchine utensili quali mole, trapani, torni, frese ed altre (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.).

La presenza di macchine utensili che comportano durante il loro utilizzo il rischio di proiezione di parti o materiale non del tutto eliminabili dai ripari normalmente adottati oppure presentano parti sporgenti o organi in movimento, può presentare una serie di pericoli nel caso in cui si transiti nelle loro immediate vicinanze.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Lesioni causate da contatto degli arti con organi in movimento o parti sporgenti	poco probabile	medio	medio
3)	Infortunio agli occhi causato dalla proiezione di schegge o frammenti	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Le macchine utensili sono dotate di tutti i dispositivi e ripari per evitare la proiezione di schegge e frammenti o di venire a contatto con organi in movimento. Comunque, occorre evitare di avvicinarsi alle macchine durante il loro funzionamento, sia da parte dei lavoratori che terzi non direttamente interessati alle lavorazioni. Divieto di transito in prossimità delle macchine e obbligo di spostarsi seguendo i percorsi segnalati. Segnaletica orizzontale sui pavimenti degli ambienti di lavoro. Segnaletica di sicurezza.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, ecc. Segnaletica di sicurezza.
--	---





## Mod. 01-SPP/03

"Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza."

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 29 di 41

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 21

**DESCRIZIONE:** Presenza nelle aree di lavoro di sostanze pericolose e/o prodotti combustibili e/o infiammabili.

Nelle lavorazioni sono utilizzate o presenti in alcune fasi lavorative, agenti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori classificati come corrosivi, comburenti, infiammabili oppure non classificati come pericolosi per la sicurezza ma che possono comportare un rischio per la sicurezza a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche o in relazione al loro utilizzo.

#### Rischi: Individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Infiammabilità dei prodotti depositati	improbabile	grave	medio
2)	Irritazione o Intossicazione per la pericolosità di alcuni prodotti	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Non avvicinarsi, né toccare i prodotti chimici pericolosi presenti in alcune postazioni di lavoro ed in caso di emergenza consultare le schede tecniche di sicurezza dei prodotti per i provvedimenti del caso. L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nelle strutture aziendali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza del singolo prodotto, (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza per la consultazione su richiesta del SPP e/o i responsabili dell'impianto). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detersivi) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere



## Mod. 01-SPP/03

*"Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 30 di 41

smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati all'interno degli ambienti di lavoro aziendali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al SPP e ai responsabili dell'impianto, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio. In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare l'ambiente ovvero la zona, e ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere disponibili qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio". Rispettare il divieto di fumare in tutti gli ambienti di lavoro al chiuso e nelle aree ove è presente la segnaletica di divieto unitamente all'uso di fiamme libere. Durante gli spostamenti nell'ambito degli impianti seguire i percorsi segnalati. Segnaletica orizzontale sui pavimenti degli ambienti di lavoro. Segnaletica di sicurezza.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Uso dei DPI in dotazione. Segnaletica di sicurezza